

sulla posizione in cui si trova la discussione su questi progetti, non sarò io certamente che per una questione di precedenza o di diritto personale, voglia essere così ingeneroso da pretendere con rigore il mio diritto, cosa che pure potrei e non potreste senza ingiustizia negarmi. Quindi io sacrifico la mia personalità, onde non possa pregiudicare l'andamento della discussione, e dichiaro che confermo e sostengo i miei controprogetti. Io non intendo che siano messi a partito, quando non ci è dato svolgerli, e mi riservo di venire indicando i punti divergenti quando saremo mano mano alla discussione degli articoli, sviluppando allora i principii dai quali io derivo le proposte.

Fo notare poi all'onorevole presidente che, quando chiedeva se era appoggiato il progetto Minervini, diceva il progetto con cui *vuole salvare lo Stato*. Se con questa indicazione ha creduto condire la discussione con una piacevolezza...

**PRESIDENTE.** (*Interrompendo*) Perdoni: il presidente non ha intenzione di scherzare sulle discussioni della Camera; egli non ha fatto che leggere le precise parole stampate nel sommario, in capo alla sua proposta.

In esso è scritto, e credo dallo stesso proponente: « Proposta finanziaria, la quale mira a porre lo Stato in equilibrio. » (*Nuova ilarità*)

Questo solo ho detto e non altro, e non ho aggiunto sillaba o frizzo del mio. (*Si ride*)

Io spero che anche gli altri onorevoli proponenti di controprogetti di legge vorranno imitare l'esempio dell'onorevole Minervini, cioè si riserveranno a proporre come emendamenti i loro controprogetti per quanto sia possibile ai singoli articoli del progetto presentato dalla Commissione.

Infatti l'onorevole Minervini si è messo bene in parata, perchè è iscritto per parlare su tutti gli articoli del progetto di legge. (*Ilarità*)

Questo non è un frizzo, è un fatto. (*Si ride*)

Dopo questo domando all'onorevole Catucci se insiste.

**CATUCCI.** Non intendo svilupparlo adesso.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Brunetti?

**BRUNETTI.** Per la stessa ragione, non intendo svilupparlo.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Romano?

**ROMANO.** Lo ritiro ancor io, e mi riservo di sviluppare le mie proposte nella discussione degli articoli.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Breda?

**BREDA.** Lo ritiro anch'io, non potendolo svolgere, e mi riservo di proporre le principali disposizioni in via di emendamento agli articoli del progetto di legge della Commissione.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Alvisi?

**ALVISI.** Aspetterò a svolgere il mio progetto quando sarà all'ordine del giorno la tassa sul macinato, perchè questo riguarda la tassa sul macinato.

**PRESIDENTE.** Dopo ciò io ritengo che la Camera voglia passare alla discussione dei singoli articoli.

Leggo l'articolo primo:

« Art. 1. Non sono più riconosciuti come enti morali:

« 1° I capitoli delle chiese collegiate, le chiese ricettizie e le comunie, salvo, per quelle tra esse che abbiano cura d'anime attuale, un solo beneficio curato od una sola quota di massa comune, addetta presentemente a quella persona che abbia titolo ed esercizio delle funzioni di parroco.

« 2° I seminari, tranne uno per ogni archidiocesi.

« 3° I canonicati, i benefizi e le cappellanie di patronato laicale de' capitoli delle chiese cattedrali.

« 4° Le abbazie ed i priorati di natura abbaziale.

« 5° I benefizi ai quali, per la loro fondazione, non sia annessa cura d'anime attuale, o l'obbligazione permanente di coadiuvare al parroco nell'esercizio della cura.

« 6° Le prelature e le cappellanie laicali.

« 7° Le fondazioni, i legati pii, le confraternite ed altri simili istituti, sotto qualsivoglia denominazione, anche non eretti in titolo ecclesiastico, salvo quella parte per cui avessero e potessero legittimamente assumere carattere di opere pie soggette alle deputazioni provinciali e regolate dalla legge del 3 agosto 1862. »

**FERRARIS, relatore.** Domando di parlare per fare una dichiarazione.

**PRESIDENTE.** L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

**FERRARIS, relatore.** Io ho avuto l'onore d'accennare che alcuni miglioramenti (e ve ne saranno parecchi ancora possibili) vennero introdotti dalla Commissione nella dizione dei suoi articoli. In questo articolo 1 ho avuto già l'onore d'indicare uno, ma ora ne accenno un altro.

**PESCATORE.** Domando la parola per una mozione d'ordine.

**FERRARIS, relatore.** Al n° 5, laddove è detto:

« I benefizi ai quali, per la loro fondazione, non sia annessa cura d'anime attuale, o l'obbligazione permanente di coadiuvare, ecc., » aggiungeremmo alla parola *obbligazione* l'altra *principale*, congiungendola alla parola *permanente* colla congiunzione *e*; si direbbe così: « cura d'anime attuale o l'obbligazione principale e permanente. »

Se la Camera desidera che io esponga le ragioni per cui la Commissione propone quest'aggiunta (*No! no!*), le dirò; altrimenti se essa si crede sufficientemente illuminata, io non soggiungerò verbo.

Per le ragioni che ho avuto l'onore d'esporre nel riassunto, nel numero 7 dell'articolo 1 si cancellerebbero le parole; *i legati pii*, sostituendovi le altre, *per oggetto di culto*, cosicchè il numero 7 dell'articolo 1 si dovrebbe leggere nel seguente modo: *le fondazioni per*